

Unità 9 – Raccontami di Napoli!

Tappa 1

2. Ascolta e parla

p. 88

MP3 élève piste 29



CD classe piste 32

L'emozionante storia di Napoli raccontata da Erri De Luca

Napoli, sta un ombelico del Mediterraneo. Se tiri una linea da Marsiglia a Atene, da Trieste a Tripoli, da Istanbul a Barcellona incroci Napoli. Sta in mezzo al Mediterraneo come il mese di maggio in mezzo all'anno.

Da allora i napoletani si sono specializzati per rendere inconfondibile il loro luogo. A differenza di tutti gli altri, tutte le altre città nuove, e hanno fatto di Napoli una città leggendaria che è sempre un misto di magnifico e di atroce.

I napoletani hanno ammansito e ammortizzato nel corso dei secoli l'incubo di convivere sotto un forno colossale. Ereditano, da una generazione all'altra un corredo di storie catastrofiche, avvertimenti, miracoli, minacce e una vasta raccolta di eruzioni illustrate. E' un popolo tellurico.

Un popolo tellurico lo riconosci da come guarda il mare: con affidamento, neppure quando è in burrasca è visto come via di fuga. Dall'incendio del suolo e del cielo, l'unica salvezza è il mare. Un popolo tellurico vede nelle ondate, che spazzano il golfo una forza di pace contro l'insurrezione periodica del fuoco. Il vulcano è per il nostro popolo più certo della stella polare.

Non tutti i napoletani dentro le loro case sanno indicare al di là del soffitto dov'è il carro dell'Orsa.

Ma ognuno in qualunque stanza si trovi sa dire per certo dove sta il Vesuvio. Da lì discende il resto dell'orientamento perché il vulcano è un faro piantato nel sistema nervoso.